

Allegato 2

Scheda di riepilogo delle decisioni assunte dall'Autorità di Gestione della Rete Rurale Nazionale nell'ambito della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 svoltasi a Roma in data 29 novembre 2018

Scheda redatta ai sensi del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, art. 3, comma 8.

Nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 del 29 novembre u.s., in base alle tematiche all'ordine del giorno e alle richieste di approfondimento rappresentate dalla Commissione Europea, sono stati focalizzati alcuni punti, in merito ai quali l'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale nazionale 2014-2020 ha assunto le decisioni sotto riportate.

(1) Disallineamento tra avanzamento fisico e avanzamento procedurale e finanziario (spesa certificata) del Programma

CE. L'avanzamento finanziario del programma, come si evince dalla relazione predisposta e trasmessa insieme all'ordine del giorno, al terzo trimestre del 2018 non registra progressi rispetto all'anno precedente, nonostante le molte attività svolte. Viene ribadita l'esigenza di tramettere alla CE informazioni sistematiche sull'evoluzione procedurale e finanziaria del Programma.

R. A tale proposito, l'AdG illustra l'avanzamento procedurale e finanziario del Programma confermando che l'avanzamento finanziario della spesa certificata è pressoché nullo a causa dello strascico della difficoltà iniziale di gestire la misura Assistenza tecnica (AT) attraverso le domande di sostegno e di pagamento. Informa che alla data della riunione sono state presentate sei Domande di Sostegno - di cui una ancora in fase di approvazione - per un totale di 19,6 milioni di euro di pagamenti richiesti e che è stata mandata in liquidazione un'ulteriore domanda di pagamento per 6,5 milioni di euro, giungendo così a una spesa complessiva di 26 milioni di euro, ben superiore alla soglia di disimpegno. L'Autorità di Gestione si impegna quindi a far sì che la spesa possa essere certificata nei tempi previsti per scongiurare il disimpegno al 31/12/2018 (n+3) e rendere quindi coerente l'avanzamento procedurale e finanziario con l'avanzamento fisico del Programma.

(2) Risultato delle attività di comunicazione

CE. Su richiesta dei Servizi della CE è stato inserito all'ordine del giorno un punto sui risultati dell'attività di Comunicazione della Rete.

R. Per il riscontro dei risultati sull'attività di Comunicazione della Rete, l'Autorità di Gestione si avvale del sistema di monitoraggio fisico implementato dal Coordinatore del Programma, per il tramite della Segreteria Tecnica di Coordinamento, basato sugli indicatori specifici di output del Programma, riferiti alle Azioni e alle Priorità del Programma medesimo. Tale sistema di monitoraggio consente un riscontro sistematico e continuativo di quanto realizzato rispetto a quanto previsto nelle schede progetto dei piani di azione biennali, in cui si articola l'attuazione del Programma della Rete, anche per l'aspetto della Comunicazione. L'Autorità di Gestione inoltre, al fine di recepire i nuovi obblighi in materia di informazione e pubblicità e le indicazioni

di ulteriori bisogni informativi individuate in sede di Comitato di Coordinamento delle attività di Comunicazione della Rete, ha disposto l'avvio e successivo affidamento del servizio di progettazione funzionale alla scrittura del bando comunicazione. Nel contesto del bando, la strategia di comunicazione perseguirà due specifiche finalità: i) aumentare la visibilità del FEASR nella comunicazione istituzionale e con i media, ii) coinvolgere tutti i soggetti target, assegnando ai beneficiari un ruolo attivo.

(3) Attività inerenti il Piano di azione biennale 2019-2020 e il Piano Strategico Nazionale (PAC 2021-2027)

L'Autorità di Gestione concorda sull'opportunità di intensificare le occasioni di confronto con i diversi portati di interesse del Programma, sia in riferimento alle attività del prossimo biennio della Rete sia in relazione alle attività preparatorie della nuova PAC. Per rispondere a tale esigenza, l'AdG si è adoperata per formalizzare l'istituzione dei Comitati di coordinamento per ciascuna delle quattro Priorità del Programma.

Comunica inoltre che è stato avviato il confronto con il partenariato, per capire quante risorse dedicare alle attività di supporto alla nuova programmazione e su quali attività e priorità concentrare l'attenzione. L'esperienza acquisita dalla Rete in questi anni tornerà utile nella futura programmazione sebbene la futura politica di sviluppo rurale si prospetti molto diversa da quella attuale. Il ruolo della Rete nella nuova programmazione sarà molto rilevante. Nonostante per l'Italia il disegno della nuova politica risulti a tratti contraddittorio, in particolare per la parte delle politiche dello sviluppo rurale che includono tematiche di esclusiva competenza delle regioni, da un punto di vista strettamente operativo l'AdG ricorda che sono stati già realizzati alcuni incontri con le Regioni in cui si è deciso di produrre un quadro strategico nazionale e regionale, un'analisi SWOT nazionale e regionale, con la definizione degli indicatori. Compito della Rete sarà quindi supportare le Regioni per le analisi di contesto nel definire e mettere a disposizione i dati già raccolti. Per la parte di analisi economica non sembrano esserci problemi, mentre risulta più problematica la parte riguardante gli obiettivi agro-climatici ambientali, per le maggiori difficoltà a reperire i dati a livello regionale. Per superare tali difficoltà sono stati formulati degli accordi con il Ministero dell'ambiente, l'ISPRA, il CREA e AGEA. All'interno del CREA è stato creato uno specifico gruppo di lavoro che sta lavorando sulle tematiche ambientali che è stato integrato con un gruppo ISMEA che sta affrontando le tematiche economiche.

(4) Metodologia di delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

CE. I ritardi dell'Italia sulla delimitazione delle ANC preoccupa i Servizi della CE. Questi ultimi sollecitano l'Italia affinché i lavori possano essere chiusi tempestivamente e le Regioni possano adottare la nuova delimitazione in tempo per le domande di pagamento del 15 maggio 2019.

R. L'Autorità di Gestione si prefigge di chiudere quanto prima la delimitazione delle ANC. La metodologia relativa ai criteri biofisici è in fase di finalizzazione. Si stanno elaborando le risposte alle richieste formulate dal JRC in occasione dell'incontro del 25 ottobre u.s. Come evidenziato nella bozza di metodologia inviata alla Commissione Europea il 23 novembre u.s., il fine tuning si basa sostanzialmente sul criterio del prodotto standard calcolato sulla base dei dati del SIAN e dalla banca dati dell'anagrafe zootecnica e sulla presenza di investimenti in irrigazione che attestano il superamento dello svantaggio legato al criterio della siccità, nonché su altri elementi, sostanzialmente connessi alla presenza di colture di pregio, che possono emergere dal confronto puntuale con le Regioni. La metodologia di fine tuning è stata già testata con i dati relativi al Piemonte.

(5) Valutazione del Programma RRN

CE. I Servizi della CE palesano preoccupazione per la nomina del Valutatore, dato che il bando è ancora in corso d'opera. Ricordano che in caso mancasse la valutazione del 2018, da inserire nella RAA 2019, la RAA potrebbe non essere accettata e quindi potrebbe scattare la sospensione dei pagamenti.

R. L'Autorità di Gestione replica auspicando che ciò non avvenga. Con riferimento alla selezione del valutatore, ricorda che il 18 ottobre sono scaduti i termini di presentazione delle domande. Sono state presentate e ammesse sei domande e che in cinque casi si tratta di ATI (Associazione Temporanea di Impresa). Le prime verifiche sono state già fatte ed il 3 dicembre p.v. ci sarà la seduta pubblica per l'apertura delle offerte tecniche. La commissione è stata già nominata (1 rappresentante del Mipaaf e 2 esperti di valutazione). La procedura di valutazione sarà rapida, con proposta di formulazione della graduatoria e di chiusura dell'aggiudicazione entro gennaio o i primi di febbraio del 2019.